



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Potenza

Decreto 13 /2025

Il Procuratore Generale

Vista la circolare sull'organizzazione degli uffici di Procura (delibera CSM del 03.07.2024, così come modificata con le delibere del 09.10.2024 e del 23.10.2024);

visto l'art. 38 della menzionata circolare;

visti i verbali delle riunioni di ufficio nelle date del 29.10.2024, 03.12.2024, 21.01.2025 e 04.02.2025, qui allegati;

vista la proposta di progetto organizzativo depositata in data 27.02.2025 e trasmessa al Presidente della Corte di Appello in pari data, che parimenti si allega;

considerato che in data 27.02.2025 la sopracitata proposta di progetto organizzativo veniva altresì inviata ai magistrati dell'Ufficio per la formulazione di eventuali osservazioni;

viste le osservazioni formulate dai Sostituti Procuratori Generali dell'Ufficio in data 03.03.2025, 14.03.2025 e 18.03.2025;

visto il verbale della riunione di ufficio in data 18.03.2025, qui allegato;

adotta

il provvedimento organizzativo allegato al presente decreto.

dichiara

il presente decreto immediatamente esecutivo.

Manda alla Segreteria per la comunicazione del presente decreto al Consiglio Superiore della Magistratura, per il tramite del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Potenza, ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto, ai Magistrati e al personale amministrativo dell'ufficio.

Potenza, **21 MAR. 2025**

Il Procuratore Generale

Armando D'Alterio



Procura Generale della Repubblica di Potenza

**PROGETTO ORGANIZZATIVO DELLA PROCURA GENERALE
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI POTENZA**

*Circolare sulla organizzazione degli uffici di Procura
(delibera C.S.M. del 3 luglio 2024)*



Procura Generale della Repubblica di Potenza

Sommario

I.A) Risorse umane e materiali dell'ufficio	2
I.A.1 Pianta organica del personale di magistratura.....	2
I.A.2 Pianta organica del personale amministrativo.....	2
I.A.3 Risorse tecnologiche e finanziarie.....	3
I.B) Analisi del contesto interno	4
I.B.1 Illustrazione e analisi dei flussi di lavoro nel quadriennio precedente.....	4
I.B.2 La verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente progetto organizzativo	6
I.C) Obiettivi che l'Ufficio intende raggiungere nell'arco temporale di vigenza del progetto organizzativo, anche con riferimento alle attività di vigilanza sugli uffici requirenti del distretto ai sensi dell'art. 6 d.l.gs 106/2006	7
II.A) Unità organizzative e articolazioni interne dell'ufficio	15
II.A.1 Composizione delle articolazioni interne dell'ufficio.....	15
II.A.2 Permanenza dei magistrati nell'incarico presso la stessa articolazione interna.....	18
II.A.3 Magistrati titolari del coordinamento delle unità organizzative	18
II.B) Criteri di assegnazione alle unità organizzative, previo interpellato e secondo criteri diretti a garantire le esigenze di funzionalità dell'ufficio.....	19
II.C) Magistrati titolari di incarichi di coordinamento e collaborazione	19
II.D) Criteri selettivi per il conferimento degli incarichi di coordinamento o di collaborazione ai magistrati dell'ufficio.....	20
III.A) Criteri di assegnazione dei procedimenti ai sostituti procuratori generali e agli avvocati generali.....	20
III.B) Criteri e modalità di revoca dell'assegnazione dei procedimenti	21
III.C) Visti informativi e altri strumenti informativi	21
IV.A) Compiti di direzione e coordinamento degli avvocati generali.....	21
IV.B) Criteri di distribuzione delle udienze e dei turni	21
IV.C) Criteri di sostituzione del procuratore generale nel consiglio giudiziario.....	23
IV.D) Procedimento di esercizio delle funzioni di assenso sulle misure cautelari, in ossequio a quanto disposto dall'art. 19 della presente circolare.....	23
IV.E) Criterio di esercizio delle funzioni proprie di avocazione di cui all'art. 412, comma 1, c.p.p. e di esercizio del potere di ordine di cui all'art. 415 ter co.5 c.p.p., da compiersi anche tenendo conto dei criteri di priorità individuati dai procuratori della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della presente circolare.....	24
IV.F) Modalità di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative alle iscrizioni delle notizie di reato riguardanti i reati che ledono gli interessi finanziari della UE.	28
IV.G) Modalità per l'acquisizione dei dati di cui all'art. 6 co.1 co. 1 bis del d.lgs. 106/2006	29



Procura Generale della Repubblica di Potenza

I. QUADRO GENERALE DELL'UFFICIO

I.A) Risorse umane e materiali dell'ufficio

I.A.1 Pianta organica del personale di magistratura

Funzione	Organico	Vacanti
<u>Procuratore Generale</u>	1	0
<u>Sostituto Procuratore Generale</u>	3	1
<u>Magistrato PO Flessibile Requirente</u>	1	1

Funzione	Magistrato	Unità Organizzativa
<u>Procuratore Generale</u>	Armando D'Alterio	Funzioni del Procuratore Generale
<u>Sostituto Procuratore Generale</u>	Laura Triassi	-Sostituzione in caso di assenza o impedimento del Procuratore Generale e punto di contatto supplente per la Rete Europea Giudiziaria -Affari Penali -Affari Civili -Affari Internazionali
<u>Sostituto Procuratore Generale</u>	Maria Cristina Gargiulo	-Affari Penali -Esecuzione Penale e Demolizioni -Affari Internazionali
<u>Magistrato PO Flessibile Requirente</u>	/////	

I.A.2 Pianta organica del personale amministrativo

Inquadramento	Organico	Vacanti
<u>Dirigente Amministrativo</u>	1	1
<u>Direttore</u>	1	0
<u>Funzionario Contabile</u>	1	0
<u>Funzionario giudiziario</u>	3	0 ¹
<u>Assistente informatico</u>	1	1 ²
<u>Cancelliere esperto</u>	2	1
<u>Contabile</u>	1	0

¹ Le unità in servizio nella qualifica di *funzionario giudiziario* sono 4. Vi è, quindi, un'unità in sovrannumero.

² Attualmente distaccato al Presidio CISIA di Potenza



Procura Generale della Repubblica di Potenza

Assistente giudiziario	4	1
Operatore giudiziario	1	0 ³
Conducente di automezzi	2	0 ⁴
Ausiliario	4	2
Altre figure (Ass. tecnico D.M. 18/04/2019)	1	1

PERSONALE DATA ENTRY PNRR	Originariamente assegnati	Attualmente in servizio
	4	3

I.A.3 Risorse tecnologiche e finanziarie

Risorse Finanziarie	Disponibilità	Destinazione
1404.07- buoni pasto personale amm.vo	€ 16.918,00	Personale amm.vo
1415.07 – buoni pasto magistrati	€ 0,00	/
1451.14 – toner e drum	€ 2.000,00	Personale amm.vo e di magistratura
1451.14 – materiale igienico e sanitario	€ 800,00	Personale amm.vo e di magistratura
1451.19 – spese postali	€ 165,00	Tutti i settori della PGPZ
1451.20 – spese gestione automezzi (carburante, pedaggi, ecc)	€ 1.000,00	Auto Ordinarie
1451.20 – spese gestione automezzi (carburante, pedaggi, ecc)	€ 100,00	Auto destinate a magistrati soggetti a protezione
1451.21 - spese per il rilascio di documenti mediante apparecchi di riproduzione	€ 2.600,00	Tutti i settori della PGPZ
1451.22 – spese d'ufficio	€ 6.000,00	Tutti i settori della PGPZ
1451.30 – manutenzione ordinaria autovetture	€ 1.000,00	Auto Ordinarie
1451-30 – manutenzione ordinaria autovetture destinate a magistrati soggetti a protezione	€ 200,00	Auto destinate a magistrati soggetti a protezione
1451.37 - spese d.lgs. 81/2008 (Medico competente)	€ 1.088,00	Medico competente
1451.37 - spese d.lgs. 81/2008 (RSPP)	€ 1.427,52	RSPP
1550 – spese di funzionamento	€ 1.360.000,00	Palazzo di Giustizia di Potenza
7211.1- manutenzione straordinaria	€ 1.000,00	Auto Ordinarie

³ Le unità in servizio nella qualifica di *operatore giudiziario* sono 2. Vi è, quindi, un'unità in sovrannumero.

⁴ Le unità in servizio nella qualifica di *conducente di automezzi* sono 3. Vi è, quindi, un'unità in sovrannumero



Procura Generale della Repubblica di Potenza

autovetture		
7211.1- manutenzione straordinaria autovetture destinate a magistrati soggetti a protezione	€ 300,00	Auto destinate a magistrati soggetti a protezione
7211.2 - Installazione impianti di sicurezza	€ 6.000,00	Palazzo di Giustizia di Potenza
7211.2 - Manutenzione straordinaria impianti di sicurezza	€ 10.000,00	Palazzo di Giustizia di Potenza
7211.2 - Acquisto Arredi vari	€ 0,00	/
7211.2 - acquisto Impianti di archivio, condizionamento audio video e vari	€ 0,00	/

Risorse Tecnologiche	Disponibilità	Destinazione
pc desktop	35	Magistrati e personale amministrativo nonché scorta per eventuale sostituzione
pc-portatili	16	Magistrati e personale amministrativo nonché scorta per eventuale sostituzione
stampanti	20	Magistrati e personale amministrativo
scanner	12	Magistrati e personale amministrativo
fotoriproduttori	3	Magistrati e personale amministrativo

I.B) Analisi del contesto interno

I.B.1 Illustrazione e analisi dei flussi di lavoro nel quadriennio precedente

Movimento procedimenti di riconoscimento sanzione pecuniarie straniere

<i>Movimento</i>	
1. Pendenti all'inizio del periodo	22
2. Pervenuti nel corso del periodo	117
3. Definiti nel corso del periodo	120
4. Pendenti alla fine del periodo	19

Movimento richieste riconoscimento sentenze straniere

<i>Movimento</i>



Procura Generale della Repubblica di Potenza

5. Pendenti ad inizio periodo	1
6. Sopravvenuti nel corso del periodo	2
7. Esauriti nel periodo	1
8. Pendenti a fine periodo	2

Movimento avvisi di condanna penale straniera

<i>Movimento</i>	
9. Pendenti ad inizio periodo	0
10. Sopravvenuti nel corso del periodo	333
11. Esauriti nel periodo	333
12. Pendenti a fine periodo	0

Movimento rogatorie all'estero mod. 40

<i>Movimento</i>	
13. Pendenti ad inizio periodo	0
14. Sopravvenuti nel corso del periodo	0
15. Esauriti nel periodo	0
16. Pendenti a fine periodo	0

Movimento rogatorie dall'estero mod. 12

<i>Movimento</i>	
17. Pendenti ad inizio periodo	1
18. Sopravvenuti nel corso del periodo	1
19. Esauriti nel periodo	1
20. Pendenti a fine periodo	1

Movimento Esecuzioni Penali

<i>Movimento</i>



Procura Generale della Repubblica di Potenza

21. Pendenti ad inizio periodo	122
22. Sopravvenuti nel corso del periodo	251
23. Esauriti nel periodo	220
24. Pendenti a fine periodo	153

Movimento MAE/Estradizioni

<i>Movimento</i>	
25. Pendenti ad inizio periodo	25
26. Sopravvenuti nel corso del periodo	35
27. Esauriti nel periodo	41
28. Pendenti a fine periodo	19

I.B.2 La verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente progetto organizzativo

Nei Programmi delle attività degli anni precedenti, non soltanto erano stati previsti obiettivi di dirigenza amministrativa ma anche obiettivi attinenti al merito dell'attività giudiziaria che si riportano di seguito sinteticamente:

- **Traguardi organizzativi attinenti alla giurisdizione** con particolare riguardo agli obiettivi fissati dal PNRR in termini di smaltimento dei flussi e di capacità di smaltimento degli uffici giudicanti, con la collaborazione degli uffici requirenti mediante la ricalibrazione dei flussi verso l'organo giudicante;
- **Azioni funzionali all'attuazione del processo penale telematico** mediante la diffusione degli strumenti informatici di gestione delle attività e di consultazione e trasmissione telematica degli atti;
- **Attività internazionale di cooperazione ed assistenza giudiziaria** mediante la centralità del ruolo dei Punti di contatto della rete giudiziaria europea e dei Corrispondenti nazionali di Eurojust, istituiti presso le Procure Generali;
- **Attività d'impulso ed armonizzazione svolta dalla Procura Generale, ai sensi dell'art. 6 d.lvo n. 106/2006, anche ai fini di tutela dei fondi del PNRR e degli illeciti in tema di bonus edilizio ed energetico, in funzione del contrasto esterno del fenomeno corruttivo.** Due sono stati i capisaldi di tale attività, che devono improntare l'azione.

A. L'attuazione dell'atto di orientamento di questa Procura Generale in materia di contrasto della criminalità economica, con particolare riguardo all'indebita percezione dei fondi del PNRR. Emanato in data 24.10.2022, ed indirizzato a tutte le Procure del Distretto, ha ad oggetto:

- l'attività di contrasto agli illeciti relativi ai finanziamenti concessi per l'emergenza pandemica ai sensi dell'art. 56 del d.l. 17 marzo 2020, n.



Procura Generale della Repubblica di Potenza

18 e degli artt. 1 e 13 del d.l. 8 aprile 2020 ed alle frodi sui crediti d'imposta in materia edilizia ed energetica;

- l'esigenza di predisposizione di eventuali cautele preventive e delle relative intese con le forze di polizia quanto ad analoghe forme di illecito in relazione ai finanziamenti nell'ambito del PNRR.

B. Il protocollo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, conseguente a reato, ex d.l.vo n. 231/2001 è funzionale anche alla finalità perseguita dall'atto di orientamento di cui sopra, alla cui formulazione ed attuazione collabora con grande efficacia la Guardia di Finanza, con impegno in tutte le sue articolazioni, di vertice e operative.

- **Realizzazione di modalità condivise ed omogenee nel Distretto per l'acquisizione dei dati di cui all'art. 6 co.1 co. 1 bis del d.lgs. 106/2006** con particolare attenzione all'esigenza di uniformare i criteri e le modalità di comunicazione al Procuratore Generale, da parte delle Procure della Repubblica del Distretto, degli adempimenti previsti dalle Leggi 122 e 168 del 2023, con riferimento al rispetto dei termini per l'audizione delle persone offese e per la valutazione delle esigenze cautelari, con riguardo ai reati di violenza domestica attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo e di un format dedicato.

Come attestato per ogni singolo anno, gli obiettivi che questo Ufficio si era posto sono sempre stati raggiunti.

I.C) Obiettivi che l'Ufficio intende raggiungere nell'arco temporale di vigenza del progetto organizzativo, anche con riferimento alle attività di vigilanza sugli uffici requirenti del distretto ai sensi dell'art. 6 d.l.gs 106/2006

È particolare interesse dell'Ufficio proseguire, sviluppare pienamente e monitorare le attività funzionali alla omologazione delle prassi organizzative ed investigative degli Uffici Requirenti del Distretto, sintetizzate nei seguenti prospetti, riepilogativi dell'impatto attuale di nuovi e progressi protocolli.

MACROAREA	ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PENALE
Sottovoce	Protocolli per le indagini preliminari
Descrizione	Si tratta di un'attività volta a coordinare lo scambio di informazioni tra le Procure del Distretto e la Procura Generale in relazione ai termini per la conclusione delle indagini preliminari e l'avocazione. Su questi temi esiste un Protocollo sottoscritto nel 2018 che, alla luce delle modifiche introdotte su questi aspetti dal D.Lgs. 150/2022 e dal D.Lgs 31/2024, è in corso di aggiornamento. La proficua interlocuzione tra questa Procura Generale e gli Uffici del Distretto ha portato alla redazione di una bozza di Protocollo d'intesa in materia di avocazione e in materia di comunicazioni al Procuratore Generale ex art. 127 disp. att. c.p.p. a seguito del d.lgs. n. 31/2024. La bozza di Protocollo è stata anche portata all'attenzione della Procura Generale presso la Suprema Corte di Cassazione e dei Procuratori Generali della Repubblica nel corso delle riunioni periodiche cui lo scrivente partecipa a livello nazionale. Nelle more del perfezionamento dei sistemi informatici che sottostanno alla corretta implementazione del nuovo Protocollo, questa Procura Generale continua a ricevere le informazioni necessarie nelle modalità vigenti dal 2018 e secondo quanto concordato nel corso delle riunioni del 7 e del 27 giugno 2024 con i Procuratori del Distretto, ovverosia secondo i seguenti passaggi "il personale



Procura Generale della Repubblica di Potenza

	<p>amministrativo estrae i dati dal SICP e li comunica ai Sostituti, i quali possono regolarizzare immediatamente il procedimento o giustificare il ritardo; il Procuratore della Repubblica, ricevuti i dati, unitamente alle eventuali rettifiche dei dati e/o alle giustificazioni fornite dai Sostituti quanto al ritardo, comunica i dati al Procuratore Generale, attenendosi ai criteri della vigente circolare del CSM, con riferimento all'avocazione, evitando dunque la comunicazione dei procedimenti scaduti quando sussistono i casi di valida esimente previsti dal CSM in caso di avocazione, tranne il caso in cui il ritardo dipenda da autorità diverse (polizia giudiziaria, ufficio gip) o da consulenti del P.M., ed abbia superato i 90gg.; in tal caso la giustificazione del ritardo, che comporta anche l'evidenziazione dei tempestivi solleciti di adempimenti al soggetto esterno, va comunicata al Procuratore Generale".</p>
Impatto	<p>L'attuazione del protocollo ha determinato che, a decorrere dal giugno 2018, si instaurasse una interlocuzione tra Procura Generale e Procure circondariali con cadenza trimestrale volta a verificare il rispetto dei termini per l'esercizio dell'azione penale previsti dalla Legge. Detta modalità è tutt'ora vigente ed è stata aggiornata alla luce di quanto concordato con i Procuratori del Distretto nelle riunioni del 7 e del 27 giugno 2024. Allo scopo sono stati dallo scrivente emessi n. 66 atti di sollecito o di richiesta informazioni, negli anni 2021-2024 (di cui: n. 64 relativi a informazioni sullo stato, di sollecito di smaltimento ovvero di indicazione dei tempi di presumibile esaurimento, nei casi più complessi, e n. 2, del 2024, costituiti dal sollecito alla pronta trasmissione degli elenchi ex art. 127 d. att. cpp a seguito degli accordi presi nelle riunioni del 7 e del 27 giugno 2024). L'attività ha riguardato complessivamente n. 111 procedimenti. Rappresento che tutte le richieste dello scrivente sono state ampiamente riscontrate con gli adempimenti di chiusura del procedimento.</p>

Protocollo d'intesa sulla demolizione di immobili abusivi

MACROAREA	COOPERAZIONE CON IL TERRITORIO
Sottovoce	Protocolli con soggetti esterni e Convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni
Descrizione	Si tratta di un protocollo sottoscritto in data 28.11.2023 tra questa Procura Generale, le Procure del Distretto ed il Provveditorato Interregionale OO.PP. Campania, Puglia e Basilicata. Un precedente protocollo in materia era stato sottoscritto il 25.02.2020 tra questa Procura Generale e le Procure del Distretto.
Impatto	<p>Il coinvolgimento e la collaborazione del Provveditorato Interregionale OO.PP. Campania, Puglia e Basilicata ha consentito di rendere l'attuale Protocollo maggiormente funzionale con riguardo all'omologazione delle modalità e dei tempi della procedura finalizzata all'abbattimento dei manufatti abusivi ed al reperimento delle relative risorse finanziarie. Come reiteratamente comunicato dall'Architetto Claudio Battista, Direttore del Provv. OOPP, il coinvolgimento di detta autorità ha consentito la realizzazione di una efficace e tempestiva sinergia con le Procure del Distretto.</p> <p>In particolare, detta collaborazione si è realizzata tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">- La formulazione di indicazioni concernenti la fattibilità delle demolizioni a cura di imprese private o del genio militare;- La predisposizione di un preventivo di spesa, comparato con il tariffario predisposto nel capitolato dei lavori di demolizione delle opere abusive, da parte del Ministero delle infrastrutture, d'intesa



Procura Generale della Repubblica di Potenza

	con il Ministero della difesa, entro il 31 ottobre di ogni anno; La compilazione e comunicazione di ditte tecnicamente e finanziariamente idonee, provviste di certificazione antimafia ed iscrizione alla Camera di commercio, oltre che di ogni altro requisito previsto, nel caso in cui la demolizione risulti più economica ed efficiente solo attraverso ditte private.
--	--

Protocollo organizzativo in tema di indagini ex d.l.vo n. 231/2001

MACROAREA	COOPERAZIONE CON IL TERRITORIO
Sottovoce	Protocolli con soggetti esterni e Convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni
Descrizione	Si tratta di un protocollo sottoscritto in data 06.10.2022 tra questa Procura Generale, le Procure del Distretto e i Comandi Provinciali della Guardia di Finanza di Potenza e Matera. Si tratta di un protocollo volto a fornire procedure di indagine omogenee al fine di accrescere l'efficienza delle indagini svolte nel settore di cui al D.Lgs. 231/2001.
Impatto	Grazie all'attuazione del protocollo si sono chiariti dubbi interpretativi relativi all'impianto normativo e giurisprudenziale e chiariti gli obblighi di tempestività e i presupposti dell'iscrizione e dei contenuti dell'annotazione dell'art. 455 D.Lgs 231/2001 nonché i contenuti della formulazione della contestazione dell'illecito amministrativo ex art. 59 D. Lgs. 231/2001, anche alla luce dei nuovi principi elaborati dalla giurisprudenza in materia da Cass. Sez 6 [^] , 11/1/2021 e Cass. Sez. 4 15/2/2022 e 4/10/2022. Si è proceduto, inoltre, ai sensi dell'art. 37 del protocollo, alla predisposizione di un memorandum di indagine e di schemi di delega investigativa, concordato con gli Uffici requirenti del Distretto ed i Comandi Regionale e Provinciali della Guardia di Finanza di Potenza e di Matera. Lo scambio di informazioni in merito è garantito da un gruppo di messaggistica elettronica proficuamente attivo. In data 19/12/2024 ha avuto luogo presso questo Palazzo di Giustizia un incontro di studi con la partecipazione dei referenti del protocollo e dell'Avvocatura in cui ha avuto luogo un approfondito confronto sulle tematiche applicative.

Protocollo d' intesa tra gli Uffici requirenti Distretto di Potenza e Procura regionale presso la Corte dei Conti di Potenza

MACROAREA	COOPERAZIONE CON IL TERRITORIO
Sottovoce	Protocolli con soggetti esterni e Convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni



Procura Generale della Repubblica di Potenza

Descrizione	Si tratta di un protocollo sottoscritto in data 14.02.2020 tra questa Procura Generale, le Procure del Distretto e la Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Basilicata. Si tratta di un protocollo volto a creare una stabile forma di collaborazione e coordinamento nell'esercizio delle rispettive funzioni degli attori coinvolti. Più specificatamente il protocollo ha lo scopo di far fronte alle obiettive esigenze di coordinamento tra le attività delle Procure della Repubblica e della Procura erariale per meglio assicurare non solo un efficiente esercizio delle rispettive funzioni e la completezza delle indagini, territorialmente circoscritte a un medesimo ambito, ma anche, in alcuni casi, una possibile economia nell'utilizzo delle comuni risorse investigative.
Impatto	Il protocollo è pienamente operativo, con esiti positivi per le rispettive indagini, come abitualmente attestato dalla Procura Regionale presso la Corte dei Conti di Potenza. Sono infatti assicurate: <ul style="list-style-type: none">- L'efficace evasione delle richieste istruttorie avanzate dalla Procura Regionale;- Le esigenze di segretezza delle rispettive azioni, funzionale anche al nulla osta ex art. 58 co.1 c.g.c.;- Il necessario coordinamento in sede di esecuzione penale.

Protocollo organizzativo in tema di indagini di criminalità organizzata e reati-spia.

MACROAREA	ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PENALE
Sottovoce	Protocolli per le indagini preliminari
Descrizione	Si tratta di un protocollo sottoscritto in data 09.09.2021 tra questa Procura Generale e le Procure del Distretto. Si tratta di un protocollo col quale sono state adottate linee operative volte a realizzare un sempre più efficace, uniforme e corretto esercizio dell'azione penale per i delitti di criminalità organizzata per i quali occorre affrontare le indagini in modo coordinato sin dai momenti iniziali, assicurando la formazione e il continuo aggiornamento di un patrimonio conoscitivo comune tra le Procure circondariali e la Direzione Distrettuale Antimafia.
Impatto	Il Protocollo ha consentito una vera e propria rivoluzione copernicana in materia attraverso il ripristino delle competenze primarie del Procuratore distrettuale nella ricezione della notizia di reato ex art. 51, co. 3 bis, cpp, laddove il pregresso, stipulato prima della direzione di questo Ufficio da parte dello scrivente, realizzava un improprio filtro preventivo delle n.d.r. da parte delle Procure circondariali, con notevole vulnus all'efficacia e tempestività dell'azione dell'Ufficio distrettuale competente, di converso onerando quest'ultimo della corrispettiva tempestività e completezza dell'innescio delle competenze delle Procure del Distretto. Ne è conseguito un notevole elevamento del contrasto alla criminalità organizzata tale da produrre la conseguente prima istituzione di un reparto D.I.A. in Potenza, laddove in precedenza la Procura distrettuale doveva far capo agli Uffici interregionali della Puglia e della Campania.



Procura Generale della Repubblica di Potenza

Protocollo d'intesa in materia di "Sospensione del procedimento penale con messa alla prova" Legge 67/2014

MACROAREA	ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PENALE
Sottovoce	Gestione MAP e LPU
Descrizione	Si tratta di un protocollo sottoscritto nel febbraio 2022 su iniziativa della Corte di Appello. I firmatari sono gli Uffici Giudiziari del Distretto, l'UEPE e l'Avvocatura di Basilicata. Si tratta di un protocollo a carattere sperimentale volto a concordare una procedura omogenea per il ricorso all'istituto della messa alla prova. È in corso l'aggiornamento di detto Protocollo a cura di un tavolo infradistrettuale presieduto dal Coordinatore dell'Ufficio Gip del Tribunale di Potenza. Per questo Ufficio partecipa al tavolo il Sostituto Procuratore Generale Maria Cristina Gargiulo.
Impatto	Come anticipato, le esigenze di aggiornamento e le modalità di attuazione del protocollo sono oggetto di un tavolo permanente cui partecipa questa Procura Generale i cui esiti sono in via di elaborazione. Sin d'ora si può anticipare che il protocollo ha consentito la formulazione di un modulo cui consegue l'omologazione e completezza delle richieste di fruizione dell'istituto, la sinergia con l'UEPE ai fini della formulazione del programma di trattamento, in coordinamento con l'avvio dell'inchiesta di competenza del funzionario del Servizio sociale di assistenza socio-familiare; sono anche oggetto di disciplina i tempi del procedimento.

Attività di impulso e coordinamento funzionale alla promozione di soluzioni organizzative ed interpretative condivise, ai sensi degli artt. 27 e 28 della Risoluzione del CSM del 16.12.2020, sull'organizzazione degli Uffici di Procura

MACROAREA	ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PENALE
Sottovoce	Trattazione degli affari e tempi del processo
Descrizione	Si tratta di un'attività di coordinamento volta a portare all'attenzione degli Uffici requirenti del distretto alcune opportunità operative/applicative della normativa di contrasto in merito a PNRR e frodi sui crediti d'imposta in materia edilizia ed energetica, come emerse dalla consultazione degli stessi Uffici Requirenti del Distretto, disposta dalla nota dello scrivente in data 20.10.2022, anche con riguardo alle opzioni normative in essa segnalate.
Impatto	L'atto di impulso a firma dello scrivente ha consentito la realizzazione di un quadro normativo complessivo e di una correlata attività d'impulso funzionale al contrasto degli illeciti relativi ai finanziamenti connessi all'emergenza pandemica ai sensi dell'art. 56 del D.L. 17/3/2020 n. 18 e degli artt. 1 e 13 del D.L. 8/4/2020 ed alle frodi su crediti d'imposta in materia edilizia ed energetica nonché con riguardo all'esigenza di predisposizione di cautele preventive ed intese con le forze di polizia in ordine ad illeciti concernenti i finanziamenti erogabili nell'ambito del PNRR. I crinali dell'impulso hanno riguardato: <ul style="list-style-type: none">- le misure di prevenzione concernenti le sovvenzioni pubbliche, ex art. 4, lett. i) bis d.lgs. 159/2011,- l'interazione con la Procura europea,- Le modalità di tutela indiretta dei fondi ex art. 10 d.lgs. 231/2007, nonché di tutela diretta, ex art. 9, co. 4, d.l. n. 77/2021;



Procura Generale della Repubblica di Potenza

	<ul style="list-style-type: none">- La deliberazione ANAC n. 469/2021 con particolare riguardo alla corretta applicazione dell'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001, con particolare riguardo alle tutele apprestate dall'ordinamento al dipendente pubblico che segnala eventuali illeciti di cui ha avuto conoscenza;- L'applicazione della responsabilità amministrativa degli enti ex artt. 24, 25, e 25 quinquies decies D. lgs. 231/2001 con riguardo alle erogazioni finanziarie dell'unione europea e dunque alla tutela dei fondi del PNRR;- le modalità di contrasto degli illeciti concernenti il <i>bonus edilizio</i>;- la sinergia collaborativa con l'Agenzia delle entrate.
--	---

Documento unitario elaborato dallo scrivente ed unanimemente condiviso dai Procuratori Generali della Repubblica sull'entrata in vigore della riforma del procedimento penale (d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150) cd Riforma Cartabia indirizzato al procuratore generale preso la Corte di Cassazione

MACROAREA	ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PENALE
Sottovoce	Trattazione degli affari e tempi del processo
Descrizione	Documento del 24/11/2022 - Si tratta di un'attività di coordinamento tra tutti i Procuratori Generali d'Italia avente lo scopo di predisporre un documento unitario da sottoporre alla Procura Generale presso la Suprema Corte di Cassazione in relazione ad alcune questioni interpretative in vista dell'entrata in vigore della riforma del procedimento penale (d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150).
Impatto	<p>A. Questioni interpretative relative alla fase delle indagini ed all'esercizio dell'azione penale;</p> <p>B. Questioni di regime transitorio sui punti sub A);</p> <p>C. Spunti di riflessione sul ruolo del PM sul nuovo sistema sanzionatorio</p> <p>Nel dettaglio, il documento redatto dallo scrivente si è riferito alle seguenti questioni: effetti della riformulazione dell'art. 335 cpp, il controllo sulla tempestività dell'iscrizione, esercitato dal PM; il controllo del giudice; la disciplina della proroga delle indagini; la disciplina dei criteri di priorità introdotta dal d.lgs. n. 150/2021; i criteri per l'avocazione; la riapertura delle indagini; questioni di diritto transitorio; il ruolo del PM nel nuovo sistema sanzionatorio.</p> <p>Il documento ha costituito una importante base di riferimento per l'emanazione delle raccomandazioni in materia emesse dal Procuratore Generale preso la Corte di Cassazione.</p>

Orientamenti in materia di Esecuzione delle pene sostitutive della semilibertà e della detenzione domiciliare e Monitoraggio sull'individuazione dei criteri di priorità da parte delle Procure della Repubblica.

MACROAREA	ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PENALE
Sottovoce	Trattazione degli affari e tempi del processo



Procura Generale della Repubblica di Potenza

Descrizione	Si tratta di un'attività di orientamento avente il duplice obiettivo di facilitare il raggiungimento di un'uniforme interpretazione delle innovazioni introdotte dalla Riforma Cartabia in materia di: 1) esecuzione delle pene sostitutive della semilibertà e della detenzione domiciliare; 2) monitoraggio sull'individuazione dei criteri di priorità da parte delle Procure della Repubblica.
Impatto	L'atto d'impulso di questo Ufficio ha consentito il monitoraggio a fini organizzativi dei criteri di priorità vigenti presso le Procure e lo scioglimento di un grave dubbio interpretativo sorto in relazione al novellato art. 62 della Legge n. 689/81, in combinato disposto con gli artt. 655 e 661 c.p.p.

Novità normative e giurisprudenziali

MACROAREA	ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PENALE
Sottovoce	Trattazione degli affari e tempi del processo
Descrizione	Si tratta di un'attività di ricognizione e diffusione agli Uffici requirenti del Distretto di novità normative e giurisprudenziali utili alla corretta ed aggiornata trattazione degli affari penali. Nello specifico, si segnalano: <ul style="list-style-type: none">• Comunicazione n. 1/2020 inerente "trasferimento fraudolento di valori" (Cass., Sez. VI 16-22/10/2019 n. 18125;• Comunicazione n. 2/2020 inerente "legittimità di perquisizioni e sequestri operati sulla base di una registrazione" (Cass., Sez. VI pen., 13/02/2020 n. 5782);• Comunicazione n. 3/2020 - Orientamenti in data 10.12.2020 in tema di risarcimento del danno alla salute;• Comunicazione n. 1/2021 in data 26.02.2021 inerente atti persecutori e ingiurie. Molestie di genere e sul lavoro e atti persecutori, nelle prospettive della convenzione OIL n. 190/2019;• Comunicazione in data 14.05.2021 relativa alla Sentenza della Grande Camera della Corte di Giustizia, 2/3/2021, causa C-46/18. "Ricadute sull'acquisizione dei tabulati telefonici";• Novità normative giurisprudenziali in data 13/8/2024 relative a:<ul style="list-style-type: none">i. Testo "coordinato" delle norme di penale rilievo modificate con la L. 9 agosto 2024, n. 114;ii. L. 8 agosto 2024, n. 118;iii. Testo "coordinato" delle norme di interesse penale modificate con il Decreto-Legge 4.7.2024 n. 92.• Novità normative giurisprudenziali in data 16/8/2024 relative a:<ul style="list-style-type: none">i. Decreto Legislativo 14 giugno 2024, n. 87;ii. Sentenza Cass., SS.UU., 29 febbraio/14 giugno 2024 n. 23755;iii. Sentenza Cass., Sez. I, 12 marzo – 21 giugno 2024 n. 24786;iv. Sentenza Cass., Sez. II, 5 aprile – 24 maggio 2024 n. 20748.
Impatto	L'attività ha consentito di determinare linee interpretative e applicative comuni, nell'ambito del Distretto, in relazione alle attività normative più rilevanti trasmesse anche agli Uffici giudicanti, sono state oggetto di apprezzamento.



Procura Generale della Repubblica di Potenza

Documento in data 23 maggio 2023, redatto dallo scrivente ed indirizzato al Procuratore Generale presso la S.C., condiviso dai Procuratori Generali presso le Corti d'Appello, con riguardo alle tematiche segnalate dal CSM, ai fini della prospettata modifica della Circolare CSM in materia di organizzazione degli Uffici di Procura

MACROAREA	ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PENALE
Sottovoce	Trattazione degli affari e tempi del processo
Descrizione	Il documento fornisce le riflessioni dei Procuratori Generali della Repubblica sull'assetto organizzativo delle Procure della Repubblica e sull'attività delle Procure generali ai sensi degli artt. 26 e 29 della pregressa Circolare del CSM in materia.
Impatto	<p>Il documento ha consentito al Procuratore Generale della Cassazione e al CSM di disporre di un monitoraggio preventivo delle prassi organizzative degli uffici di Procura, a livello nazionale, quale momento di fondamentale consultazione degli Uffici requirenti, preliminare all'emanazione, poi effettuata, della nuova risoluzione in materia.</p> <p>Le materie affrontate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Criteri di assegnazione degli affari;- Costituzione e coordinamento dei gruppi di lavoro;- Criteri di redazione e adozione dei progetti organizzativi;- La disciplina del visto di cui agli artt. 7 e 14 della pregressa circolare;- Organizzazione e attività delle Procure Generali ex artt. 26 e 29 della risoluzione del CSM;- L'integrazione della Circolare con riguardo agli obblighi di comunicazione verso EPPO.

Dematerializzazione del controllo relativo agli avvisi ex art. 409, 3° co., c.p.p ed ex 410, 3° co., c.p.p.

MACROAREA	ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PENALE
Sottovoce	Dematerializzazione degli atti processuali
Descrizione	<p>Al momento della ricezione sul protocollo informatico degli avvisi ex art. 409, 3° co., c.p.p. (fissazione di udienza a seguito di opposizione alla richiesta di archiviazione) ed ex 410, 3° co., c.p.p. (opposizione alla richiesta di archiviazione) il protocollatore controlla che vi sia allegata la richiesta di archiviazione e l'eventuale opposizione;</p> <p>-in caso negativo la richiesta viene restituita al mittente chiedendo l'allegazione degli atti mancanti;</p> <p>-verificata la completezza degli atti si procede alla registrazione al protocollo;</p> <p>-gli avvisi e gli allegati non devono essere stampati ma vengono inoltrati con e-mail al Procuratore Generale;</p> <p>-l'oggetto della e-mail generata con l'applicativo script@ viene sostituito con il seguente: "ALERT (in lettere maiuscole) avviso ex art. 409 e segg. c.p.p.";</p> <p>-la e-mail deve essere accompagnata dalla compilazione e dalla consegna al Procuratore Generale del Modulo allegato, compilato con l'indicazione dell'Ufficio mittente, della data della e-mail con cui vengono inoltrati gli atti al Procuratore Generale, dei numeri dei procedimenti e della data dell'udienza;</p>



Procura Generale della Repubblica di Potenza

	<p>-detto atto, sottoscritto dal Procuratore Generale con visto cumulativo e/o con l'indicazione dell'avvocazione disposta con separato provvedimento dei procedimenti specificamente indicati, restituito quindi alla Segreteria, viene inoltrato all'Ufficio Affari civili e penali per l'annotazione in statistica e per l'archiviazione.</p> <p>-Nel caso di trasmissione delle ordinanze e degli avvisi specificati in premessa tramite il sistema S.N.T., il personale addetto all'Ufficio Affari civili e penali procede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -controllare la completezza della documentazione; -salvarla nella cartella condivisa in uso all'Ufficio; -inoltrarla all'indirizzo di posta elettronica dello scrivente; -compilare il modello allegato con le modalità indicate nell'ordine di servizio n. 20/2019 (l'oggetto della e-mail generata con l'applicativo script@ viene sostituito con il seguente: "ALERT (in lettere maiuscole): avviso/provvedimento ex art. 409 e segg. c.p.p." e trasmetterlo nei medesimi termini al Procuratore Generale; -provvedere infine, come già disposto, alle annotazioni in statistica e all'archiviazione del modello compilato e "vistato".
Impatto	<p>L'attività ha consentito:</p> <ul style="list-style-type: none"> il compiuto esame degli atti per poter giungere alla decisione il risparmio di carta in virtù della dematerializzazione degli atti il coinvolgimento di diversi Uffici in un nuovo metodo di lavoro

II. STRUTTURA DELL'UFFICIO

II.A) Unità organizzative e articolazioni interne dell'ufficio

II.A.1 Composizione delle articolazioni interne dell'ufficio

Articolazione Interna	Specializzazione	Organico
Ruolo del Procuratore Generale	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti esterni; - Esercizio dei poteri di sorveglianza ex art. 16 R. D. L. vo 511/1946; - Attività di vigilanza ex art. 6 del D.lgs. n. 106/2006; - Esercizio delle funzioni di Dirigente Amministrativo f.f.; - Provvedimenti ex art. 8 d. lgs 15 febbraio 2016, n. 29, in materia di concentrazione dei procedimenti paralleli in un solo Stato membro U.E.; - Vigilanza sull'attuazione del coordinamento con gli Uffici requirenti di primo grado, ai sensi degli artt. 593 bis cpp e 166 bis disp. att. cpp nell'esercizio della facoltà d'impugnazione da parte della Procura Generale; - Vigilanza sulle modalità di esercizio dell'assenso al concordato in appello in relazione all'art. 599 bis c.p.p.; - Analisi delle comunicazioni svolte dai PM ai sensi dell'art. 407 co. 3 bis cpp ed assunzione delle determinazioni eventualmente conseguenti con le quali venga disposta l'avvocazione; - Svolgimento di indagini a seguito dell'avvocazione di procedimenti, ai sensi dell'art. 412 cpp, in assegnazione a sé, ovvero ad uno o più S.P.G., e conseguente assunzione delle determinazioni sull'esercizio dell'azione penale; - Funzioni di coordinamento ai sensi dell'art.118 bis disp. 	Armando D'Alterio



Procura Generale della Repubblica di Potenza

	<p>att. c.p.p.;</p> <ul style="list-style-type: none">- Attività connesse ad istanze di grazia, ai sensi dell'art. 681 co. 2 cpp;- Contrasti tra gli uffici del P.M.; Provvedimenti ex art. 54 quater c.p.p.;- Provvedimenti ex art. 53 c.p.p.;- Procedimenti disciplinari;- Attività relative alla polizia giudiziaria;- Esame e prima valutazione degli esposti, anche anonimi;- Visto statini udienze e vigilanza sul controllo dei provvedimenti emessi dagli Uffici Giudiziari del Distretto e sulle eventuali relative impugnazioni;- Partecipazione a tutte le udienze in materia di misure di prevenzione nonché ad ulteriori udienze in sostituzione di magistrati dell'Ufficio impediti o astenuti, in caso di concorrente impedimento degli altri magistrati;- Sicurezza interna degli Uffici giudiziari del Distretto ai sensi del D.M. 28/10/1993; Sicurezza e salute sul luogo di lavoro (D. L. vo n. 81/2008);- Partecipazione al Consiglio Giudiziario;- Partecipazione alla Conferenza permanente per il funzionamento del Palazzo di Giustizia;- Rapporti con le organizzazioni sindacali per attività attinenti al personale;- Interrogazioni parlamentari;- Affari generali amministrativi e contabili;- Punto di contatto principale per cooperazione giudiziaria U.E.;- Corrispondente Nazionale Rete Giudiziaria Europea e di EUROJUST;- Revisione e riparazione dell'errore giudiziario e per la ingiusta detenzione ed attività relativa ai collaboratori di giustizia;- Coordinatore delle unità organizzative in cui si articola l'Ufficio;- Esame gazzette, riviste e copie utili per l'ufficio;- Referente Rete Ambientale;- Adempimenti di competenza del Funzionario Delegato alle spese di funzionamento;- Formulazione dei turni d'ufficio coadiuvato dall'Ufficio Affari civili e penali.	
Ruolo del 1° Sostituto Procuratore Generale	<ul style="list-style-type: none">- Provvedimenti ex artt. 12 e segg. D. lgs 15.2.2016, n. 38, in materia di reciproco riconoscimento; ex artt. 12 e segg. D. lgs 15.2.2016, n. 36, in materia di reciproco riconoscimento ed esecuzione delle decisioni sulle misure alternative alla detenzione cautelare; ex art. 11 d. lgs 15.2.2016 n. 37, in materia di reciproco riconoscimento delle sanzioni pecuniarie; il riconoscimento ex artt. 730 e segg. c.p.p. e 12 c.p.; il riconoscimento delle sentenze penali straniere ai fini dell'esecuzione ai sensi del d. l. vo n. 161/2010 e della Convenzione di Strasburgo 21.3.1983;- Estradizioni e MAE attivi; provvedimenti in materia di assistenza internazionale non rientranti nelle competenze sopra delineate;- Cause elettorali;- Vigilanza servizio biblioteca;- Pareri in materia penale nonché visti sulle relative decisioni;	<p>1. Posizione Vacante. Allo stato le attività sono assegnate ad entrambi i sostituti in servizio, secondo il turno d'ufficio settimanale, tranne che per i visti sulle sentenze del Tribunale di Matera, in turno mensile.</p>



Procura Generale della Repubblica di Potenza

	<ul style="list-style-type: none">- Controllo sui provvedimenti emessi dagli Uffici giudiziari di Matera.	(Il gruppo di lavoro del Sostituto addetto alla materia internazionale viene mantenuto giusta concorde modifica intercorsa nella riunione in data 04.02.2025, e confermata in quella del 18.03.2025, rispetto a quanto diversamente previsto nella riunione in data 03.12.2024 – cfr. verbali delle riunioni d'ufficio in data 3.12.2024, 04.02.2025 e 18.03.2025)
Ruolo del 2° Sostituto Procuratore Generale	<ul style="list-style-type: none">- Esecuzione penale, incluse le demolizioni di immobili abusivi;- Controllo sui provvedimenti emessi dagli Uffici Giudiziari del Circondario di Lagonegro;- Pareri in materia penale ed intervento alle udienze penali e della sorveglianza secondo criteri di turnazione (prestabilita: di regola mensile e comunque periodica) nonché visti sulle relative decisioni.	1. Maria Cristina Gargiulo
Ruolo del 3° Sostituto Procuratore Generale	<ul style="list-style-type: none">- Pareri in materia penale ed intervento alle udienze penali e della sorveglianza secondo criteri di turnazione nonché visti sulle relative decisioni;- Pareri, conclusioni ed udienze nelle cause civili davanti alla Corte di Appello nelle quali è previsto l'intervento del P.M;- Controllo sui provvedimenti emessi dagli Uffici Giudiziari di Potenza;- Corrispondente nazionale supplente Rete Giudiziaria Europea;- Sostituzione del Procuratore Generale in caso di assenza o di impedimento ex art. 109 T.U. Ordinamento Giudiziario, essendo il magistrato con maggiore anzianità di servizio con decorrenza dalla data del 1.9.2024.	1. Laura Triassi

In caso di vacanza in organico di un magistrato, il relativo ruolo sarà assegnato ai restanti magistrati in servizio secondo i consueti criteri di turnazione settimanali, coincidenti con il servizio di turno, per tutte le competenze ad eccezione di quella relativa al Controllo sui provvedimenti emessi dagli Uffici giudiziari del Circondario interessato, che sarà assegnata ai restanti magistrati in servizio con alternanza mensile. Ulteriori variazioni potranno essere



Procura Generale della Repubblica di Potenza

disciplinate con apposito provvedimento previamente discusso e concordato in sede di apposita riunione di Ufficio.

Nel momento in cui verrà colmata la carenza nei posti/sostituto, e cioè quando saranno in servizio almeno tutti e tre i Sostituti Procurati Generali, gli affari relativi ai MAE attivi esecutivi saranno scorporati dagli affari internazionali e attribuiti agli affari relativi all'esecuzione, a cui saranno assegnati due Sostituti Procuratori Generali. (cfr. verbale della riunione d'ufficio in data 3.12.2024 e del 18.03.2025)

Con riguardo alle riunioni di Ufficio si conferma che, come già effettuato *ab initio*, al fine di consentire l'instaurarsi di prassi operative e interpretative condivise e di riferimento anche al fine di assicurare uguaglianza di trattamento nell'assolvimento delle funzioni e dei servizi, il Procuratore Generale conferma la convocazione di apposite riunioni, almeno mensili, tra i magistrati, allargate, all'occorrenza, anche al personale di segreteria. Nell'ambito delle riunioni di ufficio i Sostituti, infine, informeranno il dirigente dell'esito dei procedimenti ex art. 11 c.p.p., delle sentenze di non luogo a procedere o di assoluzione per i reati contro la pubblica amministrazione, e di cui all'art. 51 cpp, delle sentenze che dichiarano l'estinzione del reato per prescrizione e di ogni altra attività che, per l'oggettiva rilevanza o per il profilo di novità, rivestano particolare interesse.

II.A.2 Permanenza dei magistrati nell'incarico presso la stessa articolazione interna

Magistrato	Articolazione Interna	Data di assegnazione	Data limite di permanenza
Armando D'Alterio	Ruolo del Procuratore Generale	26/07/2017	Quadriennale - prorogabile di ulteriore quadriennio
Maria Cristina Gargiulo	Ruolo del 2° Sostituto Procuratore Generale	19/01/2024	Min. 2 anni Max 10 anni
Laura Triassi	Ruolo del 3° Sostituto Procuratore Generale	21/10/2021	Min. 2 anni Max 10 anni
Posizione vacante	Ruolo del 1° Sostituto Procuratore Generale	/	Min. 2 anni Max 10 anni

II.A.3 Magistrati titolari del coordinamento delle unità organizzative

Unità Organizzativa	Coordinatore	Provvedimenti con cui sono state delegate le funzioni	Durata complessiva o residua dell'incarico
Ruolo del 1° Sostituto Procuratore Generale	Procuratore Generale	/	/
Ruolo del 2° Sostituto Procuratore Generale	Procuratore Generale	/	/
Ruolo del 3° Sostituto Procuratore Generale	Procuratore Generale	/	/



Procura Generale della Repubblica di Potenza

II.B) Criteri di assegnazione alle unità organizzative, previo interpello e secondo criteri diretti a garantire le esigenze di funzionalità dell'ufficio.

Le unità organizzative sono costituite da: Affari Penali; Affari civili; Internazionale; Esecuzioni Penali e Demolizioni Immobili abusivi, tenuto conto delle piccole dimensioni dell'Ufficio e in considerazione della circostanza che sono ricoperti solo due posti su tre di sostituto procuratore generale.

Esse sono costituite previa audizione dei magistrati; all'assegnazione si provvede previo interpello e riunioni d'ufficio.

II.C) Magistrati titolari di incarichi di coordinamento e collaborazione

Magistrato titolare dell'incarico di coordinamento o collaborazione	Maria Cristina Gargiulo
Oggetto dell'incarico	Magrif
Provvedimento di conferimento o ragioni della sua conferma	Decreto n. 39/2024
Durata complessiva o residua	Da 01.09.2024 a 01.09.2027

Magistrato titolare dell'incarico di coordinamento o collaborazione	Laura Triassi
Oggetto dell'incarico	Presidente della Commissione per la vigilanza sugli archivi di questo Ufficio
Provvedimento di conferimento o ragioni della sua conferma	Decreto n. 52/2023
Durata complessiva o residua	Da 27.10.2023 a 27.10.2026

Magistrato titolare dell'incarico di coordinamento o collaborazione	Maria Cristina Gargiulo
Oggetto dell'incarico	Delegata di questo Ufficio per la partecipazione al tavolo infra-distrettuale per l'aggiornamento del Protocollo infra-distrettuale in tema di Messa alla Prova e Lavori di Pubblica utilità
Provvedimento di conferimento o ragioni della sua conferma	Decreto n. 11/2024
Durata complessiva o residua	Da 19.04.2024 in corso

Magistrato titolare dell'incarico di coordinamento o collaborazione	Laura Triassi
Oggetto dell'incarico	Delegata di questo Ufficio per la partecipazione al tavolo infra-distrettuale per la sottoscrizione di un nuovo protocollo per le misure psichiatriche
Provvedimento di conferimento o ragioni della sua conferma	Decreto n. 51/2023
Durata complessiva o residua	Dal 19.10.2023 in corso



Procura Generale della Repubblica di Potenza

Magistrato titolare dell'incarico di coordinamento o collaborazione	Maria Cristina Gargiulo
Oggetto dell'incarico	Componente per questo Ufficio della Commissione per la nomina, conferma e lo status degli esperti del Tribunale di Sorveglianza
Provvedimento di conferimento o ragioni della sua conferma	Decreto n. 57/2024
Durata complessiva o residua	Dal 03.12.2024 in corso

Magistrato titolare dell'incarico di coordinamento o collaborazione	Laura Triassi
Oggetto dell'incarico	Componente per questo Ufficio della Commissione per la nomina e conferma dei giudici onorari minorili
Provvedimento di conferimento o ragioni della sua conferma	Decreto n. 52/2024
Durata complessiva o residua	Dal 10.11.2024 in corso

Magistrato titolare dell'incarico di coordinamento o collaborazione	Laura Triassi
Oggetto dell'incarico	Punto di contatto supplente della Rete Giudiziaria Europea
Provvedimento di conferimento o ragioni della sua conferma	Decreto n. 22/2024
Durata complessiva o residua	Dal 07.06.2024 in corso

II.D) Criteri selettivi per il conferimento degli incarichi di coordinamento o di collaborazione ai magistrati dell'ufficio.

Il conferimento degli incarichi di coordinamento o di collaborazione ai magistrati dell'ufficio avviene tramite interpellato e valutazione dei requisiti alla luce della preparazione acquisita nello specifico settore e di pregresse, analoghe o connesse, esperienze.

III. ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI

III.A) Criteri di assegnazione dei procedimenti ai sostituti procuratori generali e agli avvocati generali

L'assegnazione degli affari avviene in automatico in base all'appartenenza a unità organizzative e gruppi di lavoro oltre che al turno (cfr. verbale riunione 3.12.2024).

Con riguardo al caso di procedimenti avvocati si specifica che, lo svolgimento di indagini e conseguente assunzione delle determinazioni sull'esercizio dell'azione penale a seguito dell'avocazione di procedimenti, ai sensi dell'art. 412 cpp, avverrà in assegnazione al SPG di turno al momento della scadenza del termine presupposto dell'avocazione. In caso di



Procura Generale della Repubblica di Potenza

procedimenti complessi verrà effettuata co-assegnazione fra più SPG e/o con il Procuratore Generale.

III.B) Criteri e modalità di revoca dell'assegnazione dei procedimenti

Rileva a seguito dell'assegnazione di un procedimento avvocato. In materia, atteso il richiamo operato dall'art. 42 della Circolare sull'organizzazione degli uffici di Procura (delibera CSM in data 03.07.2024 e ss.mm.ii), con riguardo alla parte V della medesima Circolare, troverà applicazione l'art. 23 - Revoca dell'assegnazione (cfr. verbale riunione 3.12.2024).

III.C) Visti informativi e altri strumenti informativi

Il visto, dal carattere informativo, è previsto per:

- statini di udienza;
- atti d'impugnazione;
- decisioni di non impugnazione quando sollecitate dalla parte civile.

In caso di difformità con riguardo a fattispecie rilevanti in relazione alla gravità dei fatti, il Sostituto Procuratore Generale d'udienza annoterà sullo statino, a fianco della registrazione della difformità, una **riserva di interlocuzione con il Procuratore Generale** in merito alla proponibilità di impugnazione (cfr verbale riunione 3.12.2024).

Si conferma l'utilizzo della scheda informativa redatta dal SPG in relazione all'esito delle udienze (cfr. verbale 3.12.2024).

IV. DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

IV.A) Compiti di direzione e coordinamento degli avvocati generali

Non pertinente, non essendo in organico la funzione.

IV.B) Criteri di distribuzione delle udienze e dei turni

Criteri di distribuzione delle udienze

- Alle udienze ordinarie e straordinarie presso il Tribunale di Sorveglianza e presso la Corte di Appello interverranno, a rotazione, in base a turni predisposti periodicamente, i Sostituti secondo l'ordine di anzianità.
- Per impugnazioni e dibattimento di appello in tema di reati ministeriali si seguono i criteri di turnazione di cui sopra.
- Alle udienze della Corte di Assise di Appello parteciperanno i Sostituti in base al turno. Il Sostituto impegnato in Assise sarà sostituito, a turno, dagli altri colleghi nei suoi impegni davanti alla Corte Ordinaria o al Tribunale di Sorveglianza.
- Con riferimento alla presenza in udienza, in caso di astensione, anche per singoli procedimenti, la sostituzione del magistrato avverrà per l'intera udienza con successiva modifica del turno onde consentire al magistrato sostituito il recupero dell'udienza.



Procura Generale della Repubblica di Potenza

- Il Procuratore Generale partecipa a tutte le udienze in materia di misure di prevenzione, nonché ad ulteriori udienze in sostituzione di magistrati dell'Ufficio impediti o astenuti, in caso di concorrente impedimento degli altri magistrati.

Criteri di distribuzione dei turni.

Il turno di servizio è ripartito a settimane alterne tra i Sostituti Procuratori Generali in servizio.

Il turno di reperibilità si riferisce ai giorni festivi e non obbliga alla presenza in Ufficio, ma a rendersi raggiungibile con contatto telefonico, e a garantire la presenza in ufficio in tempi ragionevoli, ove necessario o opportuno.

Il turno di servizio concerne gli atti urgenti ed indifferibili, fra cui i pareri in materia cautelare.

Con elencazione non tassativa, atti urgenti devono essere sempre considerati:

- i pareri in materia di cautela personale e reale;
 - le competenze in materia di MAE passivi.
- In particolare, il PM di turno, investito dalla Corte di Appello di un MAE, formula per iscritto le proprie richieste e partecipa alla successiva udienza collegiale.
- le ordinanze di liberazione anticipata, se la data di scarcerazione è imminente (entro la settimana);
 - gli adempimenti con scadenza imminente o particolarmente delicati;
 - gli atti amministrativi urgenti, in assenza del Procuratore Generale (comunicazioni istituzionali urgenti, nulla osta per l'ingresso di estranei al Palazzo di giustizia, etc.).
 - con riferimento alle incombenze relative alle convalide ed alle proroghe dei provvedimenti di trattenimento dei richiedenti protezione internazionale, la Corte di Appello in sede, con provvedimento in data 30.12.2024, avente ad oggetto variazione tabellare immediatamente esecutiva ex artt. 40, 41 Circ. Tabelle 2026-2029, ha qualificato come di natura civilistica la materia delle convalide e delle proroghe dei provvedimenti di trattenimento dei cittadini stranieri nonché i reclami avverso i provvedimenti dei giudici di primo grado relativi alla sospensione dell'esecutività dei dinieghi della protezione internazionale. La materia, pertanto, per quanto riguarda questo Distretto è disciplinata, con riguardo alle competenze di questa Procura Generale, dall'art. 780 co.1, n. 3 c.p.c.. Ed infatti, il richiamato provvedimento della Presidente della Corte di Appello giunge alla conclusione assunta richiamando, espressamente, la stretta inerenza della materia allo stato delle persone. Ne consegue che, secondo la giurisprudenza consolidata della S.C. (Cass. 9713/2004, Cass. 19727/2003, Cass. 571/2000) la partecipazione obbligatoria del P.M. al procedimento è garantita attraverso l'intercorsa comunicazione dell'udienza di trattazione da parte della Corte procedente, così come già previsto dal decreto dello scrivente in data 02.01.2025 che, pertanto, è confermato sotto detto profilo. Per quanto esposto, fondatamente la Corte d'Appello trasmette a questo Ufficio gli avvisi relativi alle udienze in materia, dal momento che, in assenza di tale comunicazione, ogni attività svolta dalla Corte sarebbe affetta da nullità nell'ambito di detto procedimento. Si aggiunga che il richiamo all'art. 70 co.1 n. 3 c.p.c. appare prevalente rispetto alla circostanza che la specifica normativa in materia non cita il P.M. quale contraddittore nella procedura. Ritenuto, tuttavia che, come concordato con i magistrati dell'ufficio a seguito di interlocuzione diretta (cfr nota dello scrivente in data 10.02.2025 e i relativi riscontri delle colleghe in data 18.02.2025) l'aggravio di competenze derivante non possa essere affrontato dal solo Sostituto Procuratore Generale addetto



Procura Generale della Repubblica di Potenza

agli affari civili, ma condiviso nell'ambito dell'ufficio, la materia sarà, dunque, trattata dal Sostituto Procuratore Generale di turno.

Il turno di servizio, per il giorno di sabato, in assenza di particolari urgenze, ha termine di regola alle ore 14.00, in conformità al termine dell'orario di ricevimento degli atti da parte del personale e si svolge di regola in ufficio salva diversa disposizione del Procuratore Generale.

IV.C) Criteri di sostituzione del procuratore generale nel consiglio giudiziario

In caso di impedimento del Procuratore Generale, al Consiglio giudiziario partecipa il magistrato più anziano ex art. 109 T.U. O.G. e, in subordine, il Sostituto Procuratore Generale di turno.

IV.D) Procedimento di esercizio delle funzioni di assenso sulle misure cautelari, in ossequio a quanto disposto dall'art. 19 della presente circolare

L'esercizio delle funzioni di assenso consegue all'assegnazione di un procedimento avvocato. Sul punto si fa rinvio alla normativa vigente; inoltre, atteso il richiamo operato dall'art. 42 della Circolare sull'organizzazione degli uffici di Procura (delibera CSM in data 03.07.2024 e ss.mm.ii), con riguardo alla parte V della medesima Circolare, troverà applicazione l'art. 19 – Assenso; cfr. verbale riunione d'ufficio 3.12.2024). Più specificamente, **il Procuratore Generale** provvede ad apporre *l'assenso scritto* di cui all'art. 3 del D. Lgs. 20 febbraio 2006, n. 106, per le richieste di misure cautelari personali o reali redatte dai Sostituti. In sua assenza provvederà il magistrato vicario che, ai sensi dell'art. 109 T.U. O.G., è il magistrato più anziano in servizio. Il diniego dell'assenso da parte del Procuratore Generale della Repubblica comporta che la misura cautelare non potrà essere inoltrata (conformemente a quanto deciso dalle Sez. Unite della Cass. Sentenza n. 8388 del 22-1/24-2-2009), ma non determinerà necessariamente la revoca dell'assegnazione del procedimento. Quest'ultima circostanza (cfr delibera del C.S.M. in data 19 febbraio 2004) può essere disposta nei soli casi in cui *“il magistrato designato abbia formulato, o intenda formulare, richieste oggettivamente insostenibili sul piano tecnico, esulanti dal campo dell'opinabilità e manifestamente ingiustificabili, ovvero ancora quando il magistrato si discosti, senza alcuna giustificazione, da quelle direttive di carattere generale, previamente emanate, nelle quali si sostanzia la potestà direttiva del titolare dell'ufficio”*; tuttavia, il Sostituto assegnatario del procedimento, nel caso di diniego dell'assenso di cui all'art. 3 cit., può chiedere, con atto scritto, al Procuratore Generale di essere sostituito, previa revoca dell'assegnazione; in tal caso, il Procuratore Generale, ove ritenga di accogliere la richiesta, potrà assegnare la trattazione del procedimento a se medesimo o ad altro Sostituto P.G. più anziano; il provvedimento motivato di sostituzione, con contestuale revoca dell'assegnazione, sarà comunicato al magistrato interessato il quale, entro dieci giorni dalla comunicazione, potrà presentare, in forma riservata, osservazioni scritte al Procuratore Generale. Il P.G., valutate le esigenze processuali, trasmetterà, anche su eventuale richiesta del magistrato assegnatario del procedimento, sia il provvedimento di revoca che le osservazioni del magistrato al Consiglio Superiore della Magistratura, con le opportune misure atte a salvaguardare la riservatezza delle indagini eventualmente ancora in corso



Procura Generale della Repubblica di Potenza

IV.E) Criterio di esercizio delle funzioni proprie di avocazione di cui all'art. 412, comma 1, c.p.p. e di esercizio del potere di ordine di cui all'art. 415 ter co.5 c.p.p., da compiersi anche tenendo conto dei criteri di priorità individuati dai procuratori della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della presente circolare.

Si segnalano in tal senso i seguenti orientamenti:

- Atto di orientamento in data 4.6.2024, avente ad oggetto la disciplina del regime delle comunicazioni ex art. 127 d. att. cpp, come sostituito dall'art. 41 co. 1, lett. n del d. lvo 10 ottobre 2022, n. 150 e ulteriormente modificato dall'art. 3 del D. l. vo 19 marzo 2024, n. 31 nonché della disciplina dell'avocazione, ai sensi dell'art. 412 cpp, come sostituito dall'art. 22 d. lvo 150 del 2022, ulteriormente modificato dall'art. 2 d. lvo 19.3.2024, n.31, nonché ai sensi dell'art. 415 ter cpp (in particolare: co.5) come introdotto dall'art. 2 d. lvo 19.3.2024, n. 31, integralmente sostitutivo della pregressa formulazione dell'art. 415 ter cpp, originariamente introdotto dall'art. 22 co. 1 lett. m, d. lvo 10 ottobre 2022, n. 150.

L'atto di orientamento, nel rammentare che le previsioni di cui all'oggetto trovano applicazione, *ratione temporis*, per la parte riferita alle comunicazioni concernenti le previsioni di cui agli artt. 407 bis e 415 ter cpp, ai procedimenti iscritti a partire dal 31 dicembre 2022,⁵ ex artt. 5 sexies e 6 del d.l. 31 ottobre 2022, n. 162 convertito con modificazioni dalla L. 30 dicembre 2022, n. 199 (in G.U. 30/12/2022, n. 304, ha sottolineato l'esigenza- (ricollegantesi all'atto d'indirizzo di quest'Ufficio in data 15 giugno 2023, relativo agli adempimenti comunicativi, da effettuarsi ai sensi dell'art. 127 d.att. cpp, nonché alle iniziative di competenza di quest'Ufficio, ai sensi dell'art. 127 bis d.att. cpp) di richiamare dettagliatamente le soluzioni fino ad allora condivise in materia, tenendo conto anche delle conclusioni condivise funzionali ad un'applicazione equilibrata della riforma, che tenga conto delle concrete possibilità operative degli Uffici requirenti.

Si è sottolineato l'unanime rilievo circa le difficoltà applicative delle disposizioni sopra richiamate, con riguardo ai numerosi e complessi adempimenti connessi al combinato disposto degli artt. 415 bis, 416 ter cpp, 127, 127 bis d.att. cpp e 412 cpp.

Si è, in particolare, evidenziata l'urgenza di interventi sugli applicativi info-telematici (anche per le difficoltà finora incontrate con la DGSIA in materia) che, con automatismi

⁵ DECRETO-LEGGE 31 ottobre 2022, n. 162 convertito con modificazioni dalla L. 30 dicembre 2022, n. 199 (in G.U. 30/12/2022, n. 304)

Art. 5-sexies

((Introduzione dell'articolo 88-bis del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, recante disposizioni transitorie in materia di indagini preliminari.))

((1. Dopo l'articolo 88 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, è inserito il seguente: "Art. 88-bis (Disposizioni transitorie in materia di indagini preliminari). - 1. Le disposizioni degli articoli 335-quater, 407-bis e 415-ter del codice di procedura penale, come introdotte dal presente decreto, non si applicano nei procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto in relazione alle notizie di reato delle quali il pubblico ministero ha già disposto l'iscrizione nel registro di cui all'articolo 335 del codice di procedura penale, nonché in relazione alle notizie di reato iscritte successivamente, quando ricorrono le condizioni previste dall'articolo 12 del codice di procedura penale e, se si procede per taluno dei delitti indicati nell'articolo 407, comma 2, del codice di procedura penale, anche quando ricorrono le condizioni previste dall'articolo 371, comma 2, lettere b) e c), del medesimo codice. Tuttavia, le disposizioni dell'articolo 335-quater del codice di procedura penale, come introdotte dal presente decreto, si applicano in ogni caso in relazione alle iscrizioni che hanno ad oggetto notizie di reati commessi dopo la data di entrata in vigore del presente decreto. 2. Nei procedimenti di cui al comma 1 continuano ad applicarsi le disposizioni degli articoli 405, 406, 407, 412 e 415-bis del codice di procedura penale e dell'articolo 127 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore del presente decreto".))

Art. 6

Modifica dell'entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 1. Dopo l'articolo 99 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, è aggiunto il seguente: «Art. 99-bis (Entrata in vigore). - 1. Il presente decreto entra in vigore il 30 dicembre 2022.»



Procura Generale della Repubblica di Potenza

adeguati allo scopo, in quanto funzionali all'estrazione automatica dei dati rilevanti, e soprattutto di tempestiva azionabilità, concretamente agevolino ed accelerino il dialogo fra Uffici requirenti di primo grado e Procura generale presso la Corte d'Appello.

Si è ritenuto allo scopo di ribadire l'esigenza che le comunicazioni fra Uffici requirenti di primo grado e la Procura generale siano calibrate sulla considerazione della priorità o meno dei procedimenti nonché sulla sussistenza di un'effettiva inerzia investigativa, requisiti conseguentemente rilevanti ai fini dell'eventuale innesco della facoltà di avocazione da parte del procuratore generale.

Premesso che il quadro normativo, primario e secondario, disciplinante i criteri di priorità, ha ricevuto rilevante inquadramento sistematico nel già richiamato atto di orientamento del Procuratore Generale presso la S.C. in data 19.1.2023 (foll. 29 e segg.) sono state richiamate allo scopo:

- le linee guida generali disegnate dalle risoluzioni del CSM in tema di priorità (Risoluzioni del CSM in data 9.7.2014, 11.5.2016 (concernenti specificamente i criteri di priorità) e 16.11.2017, aggiornata con Risoluzione in data 16.12.2020 (le ultime due inquadranti l'istituto nel più ampio tema dell'organizzazione degli Uffici di Procura);
- i criteri legali (art. 132 bis d.att. cpp);
- i criteri applicabili ad una specifica realtà territoriale, individuati dai progetti organizzativi degli uffici di Procura, con riferimento agli artt.3, 4,7,17,18 e 26 della Risoluzione CSM in data 16.12.2020;
- l'art. 13 della legge delega della "Riforma Cartabia", che ha riformato l'art. 1 d.lgs 106/2006 stabilendo, attraverso il nuovo co. 6 di detto articolo 1, per quanto ora di interesse, che il procuratore della Repubblica, in conformità ai principi generali definiti dal Consiglio superiore della magistratura, predispone il progetto organizzativo dell'ufficio, con il quale determina:
 - a) le misure organizzative finalizzate a garantire l'efficace e uniforme esercizio dell'azione penale, tenendo conto dei criteri di priorità di cui alla lettera b);
 - b) i criteri di priorità finalizzati a selezionare le notizie di reato da trattare con precedenza rispetto alle altre e definiti, nell'ambito dei criteri generali indicati dal Parlamento con legge, tenendo conto del numero degli affari da trattare, della specifica realtà criminale e territoriale e dell'utilizzo efficiente delle risorse tecnologiche, umane e finanziarie disponibili.
- L'art. 127 d. att. cpp (introdotto dall'art. 41 co. lett. o) del d.lgs n. 150/2022, non modificato sul punto dal d.l. n. 31/2024) che ha stabilito che, nel disporre l'avocazione della notizia di reato, il procuratore generale tiene conto dei criteri di priorità contenuti nel progetto organizzativo della Procura della Repubblica che ha iscritto la notizia di reato.
- In materia di indagini, la base normativa costituita dall'art. 3 bis co 1, lett. a, d. att. cpp come introdotto dal d.lvo 150/2022:
"Nella trattazione delle notizie di reato e nell'esercizio dell'azione penale il pubblico ministero si conforma ai criteri di priorità contenuti nel progetto organizzativo dell'ufficio."



Procura Generale della Repubblica di Potenza

Ebbene, la normativa vigente obbliga a tenere conto dei criteri di priorità (ai sensi del combinato disposto degli artt. 127 bis d.att. cpp, e 412 cpp) in relazione all'esercizio della facoltà di avocazione in quasi tutte le occasioni di innesco dell'istituto, con esclusione della sola ipotesi di avocazione ex art. 372 cpp; ed infatti in tal caso, la formula non prevede un'azione facoltativa, ma obbligatoria, seppur con decreto motivato (il P.g. dispone l'avocazione: 372 co. 1 e 1 bis cpp).

Restando in tutti gli altri casi facoltativa l'avocazione, ma ovviamente doverosamente accompagnata da valutazioni inerenti alla specificità del caso concreto (come emerge dalla necessità di un decreto motivato), deve ravvisarsi allo stato l'attualità degli atti d'indirizzo del Procuratore Generale presso la S.C. in data in data 24.4.2018, 3.6.2019 e 19 gennaio 2023- con le quali è in linea anche l'art. 26 della Risoluzione CSM 16.12.2020, coerente peraltro con la pregressa Risoluzione CSM 16.5.2018- aventi ad oggetto i procedimenti suscettibili di avocazione. Ne consegue che il presupposto della comunicazione- dal procuratore della Repubblica al Pg- dell'elenco dei procedimenti scaduti, è condizionato alla "inerzia ingiustificata" dell'Ufficio requirente (cfr, dettagliatamente, foll. 19 e 20 della risoluzione CSM 16.5.2018 e foll. 39 e segg. dell'atto di orientamento del P.G. Cass. in data 19.2023), e conseguentemente condiziona alla stessa la possibilità di avocazione.

Resta dunque confermata l'ampia casistica (espressamente definita come aperta a eventuali integrazioni nell'ambito del progetto organizzativo dell'ufficio di Procura) in cui va esclusa l'inerzia ingiustificata del Pm, enucleata in particolare dalla Risoluzione CSM 16.5.2018 per cui:

“Sono dunque da escludere dal sottoinsieme dei procedimenti – per i quali sono scaduti i termini di cui all'art. 407 co. 3 bis – oggetto della comunicazione qualificata da parte del Procuratore della Repubblica:

1) i procedimenti non indicati dalla legge o da provvedimento organizzativo del Procuratore della Repubblica come prioritari;

2) i procedimenti nei quali il pubblico ministero è in attesa dell'esito di indagini tempestivamente delegate alla polizia giudiziaria;

3) i procedimenti nei quali il pubblico ministero è in attesa del deposito da parte della polizia giudiziaria delegata – se del caso opportunamente sollecitata – della informativa finale e riepilogativa delle risultanze complessive delle investigazioni;

4) i procedimenti nei quali il pubblico ministero è in attesa del deposito di consulenza tecnica;

5) i procedimenti nei quali è all'esame del Pubblico Ministero l'informativa finale e riepilogativa delle risultanze complessive delle investigazioni e/o è in fase di redazione la conseguente richiesta di misura cautelare;

6) i procedimenti in cui sia pendente al Gip una richiesta di misura cautelare ovvero un procedimento di incidente probatorio;

7) i procedimenti a citazione diretta per i quali il pubblico ministero sia in attesa della fissazione della data di udienza;

8) i procedimenti per i quali, firmata la richiesta di archiviazione, si è in attesa dell'espletamento delle notifiche alla persona offesa, ovvero per i quali, firmato l'avviso ex art. 415 bis c.p.p, si è in attesa delle notifiche e del completamento della conseguente procedura prevista dalla legge;

9) i procedimenti per i quali, pur risultando esperibile l'avocazione per uno dei reati o dei soggetti iscritti, risultano iscrizioni successive, di altri reati ovvero di altri soggetti, per i quali i relativi termini non siano ancora scaduti, dovendosi



Procura Generale della Repubblica di Potenza

rinviare ogni valutazione al momento della scadenza dei termini di legge per l'ultima delle iscrizioni successivamente effettuate in quel procedimento complesso;

A tali criteri andranno eventualmente aggiunti quelli che i Procuratori Generali, in sede di progetto organizzativo ovvero di protocollo con i Procuratori della Repubblica, riterranno di adottare per rendere razionale l'esercizio del potere di avocazione.

Si tratta di criteri di selezione che il Consiglio individua con la finalità di assicurare una effettiva attuazione dell'istituto attraverso una utilizzazione sostenibile e trasparente che responsabilizzi tutti gli attori del sistema.”

Raccogliendo tale invito, si è dunque confermata la previsione per cui vadano esclusi dalla comunicazione sia i fascicoli a carico di “ignoti”, le contravvenzioni, sia i modelli 45 (per cui la Procura generale della Cassazione ha previsto il termine annuale) per cui va considerato, per i fascicoli in cui è stato effettuato avviso ex articolo 415 bis c.p.p., il termine di un anno dalla data dell'avviso (in tal senso si è recepito l'invito a valutazioni equilibrate ed elastiche dal punto di vista cronologico, contenuto nella Risoluzione CSM 16.5.2018, fol. 26).

Tali indicazioni permangono attuali, nonostante la riforma preveda due sole e limitate ipotesi quale presupposto della proroga del termine d'indagine; infatti, le stesse sono prese in considerazione ad altri fini, e precisamente in relazione alla decisione, da parte del Gip, sulla richiesta di proroga del Pm del termine di deposito degli atti a seguito della scadenza dello stesso; il che incide sull'obbligo di deposito degli atti da parte del Pm (dovuto, in caso di rigetto della richiesta di proroga) ed in nessun modo incide sulla facoltatività dell'avocazione, fondata sulle diverse valutazioni di cui sopra.

Va infine ribadito che le soluzioni ragionevoli proposte trovano ulteriore fondamento alla luce dell'attuale stato del sistema informatico a disposizione degli Uffici requirenti, ancora inadeguato a garantire un pregnante ed autonomo controllo da parte di quest'Ufficio in ordine ai tempi delle indagini.

Su questi temi esiste un Protocollo sottoscritto nel 2018 che, alla luce delle modifiche introdotte su questi aspetti dal D.Lgs. 150/2022 e dal D.Lgs 31/2024, è in corso di aggiornamento. La proficua interlocuzione tra questa Procura Generale e gli Uffici del Distretto ha portato alla redazione di una bozza di Protocollo d'intesa in materia di avocazione e in materia di comunicazioni al Procuratore Generale ex art. 127 disp. att. c.p.p. a seguito del d.lgs. n. 31/2024. La bozza di Protocollo è stata anche portata all'attenzione della Procura Generale presso la Suprema Corte di Cassazione e dei Procuratori Generali della Repubblica nel corso delle riunioni periodiche cui il Procuratore Generale partecipa a livello nazionale. Nelle more del perfezionamento dei sistemi informatici che sottostanno alla corretta implementazione del nuovo Protocollo, questa Procura Generale continua a ricevere le informazioni necessarie nelle modalità vigenti dal 2018 e secondo quanto concordato nel corso delle riunioni del 7 e del 27 giugno 2024 con i Procuratori del Distretto, ovverosia secondo i seguenti passaggi “il personale amministrativo estrae i dati dal SICP e li comunica ai Sostituti, i quali possono regolarizzare immediatamente il procedimento o giustificare il ritardo; il Procuratore della Repubblica, ricevuti i dati, unitamente alle eventuali rettifiche dei dati e/o alle giustificazioni fornite dai Sostituti quanto al ritardo, comunica i dati al Procuratore Generale, attenendosi ai criteri della vigente circolare del CSM, con riferimento all'avocazione, evitando dunque la comunicazione dei procedimenti scaduti quando



Procura Generale della Repubblica di Potenza

sussistono i casi di valida esimente previsti dal CSM in caso di avocazione, tranne il caso in cui il ritardo dipenda da autorità diverse (polizia giudiziaria, ufficio gip) o da consulenti del P.M., ed abbia superato i 90gg.; in tal caso la giustificazione del ritardo, che comporta anche l'evidenziazione dei tempestivi solleciti di adempimenti al soggetto esterno, va comunicata al Procuratore Generale". L'attuazione del protocollo ha determinato che, a decorrere dal giugno 2018, si instaurasse una interlocuzione tra Procura Generale e Procure circondariali con cadenza trimestrale volta a verificare il rispetto dei termini per l'esercizio dell'azione penale previsti dalla Legge. Detta modalità è tutt'ora vigente ed è stata aggiornata alla luce di quanto concordato con i Procuratori del Distretto nelle riunioni del 7 e del 27 giugno 2024. Allo scopo sono stati dal Procuratore Generale emessi n. 66 atti di sollecito o di richiesta informazioni, negli anni 2021-2024 (di cui: n. 64 relativi a informazioni sullo stato, di sollecito di smaltimento ovvero di indicazione dei tempi di presumibile esaurimento, nei casi più complessi, e n. 2, del 2024, costituiti dal sollecito alla pronta trasmissione degli elenchi ex art. 127 disp. att. cpp a seguito degli accordi presi nelle riunioni del 7 e del 27 giugno 2024). L'attività ha riguardato complessivamente n. 111 procedimenti. Rappresento che tutte le richieste del Procuratore Genrale, sono state ampiamente riscontrate con gli adempimenti di chiusura del procedimento.

Con riguardo alla facoltà di avocazione di cui all'art. 412 co. 2 cpp, in relazione agli artt. 409 co. 3 e 410 co. 3 cpp, ed art. 421 bis cpp, si precisa che nelle diverse ipotesi di cui alle citate previsioni normative, la facoltà di avocazione sarà esercitata a fronte di evidenti errori di diritto e travisamenti di fatto inficianti la richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero.

IV.F) Modalità di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative alle iscrizioni delle notizie di reato riguardanti i reati che ledono gli interessi finanziari della UE.

L'istituzione della Procura europea con il Regolamento (UE) 2017/1939 (Regolamento EPPO) e le disposizioni di adeguamento interno al detto regolamento, introdotte dal d. l. vo n. 9 del 2021 (Decreto legislativo), si riflettono anche sulle competenze delle Procure Generali.

L'autonomia ordinamentale e funzionale dell'EPPO, tanto nella sua articolazione centrale tanto in quella decentrata (Considerando 32 del Regolamento), salva l'integrazione al sistema interno puramente organizzativa, ne sottrae l'attività alla sindacabilità dell'autorità giudiziaria nazionale.

Ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 25 del Regolamento, nell'ambito della sua competenza, l'EPPO opera in autonomia. L'art. 9 del decreto legislativo sottrae espressamente i Procuratori europei delegati, oltre che al potere di direzione dei Procuratori della Repubblica, anche all'attività di vigilanza del Procuratore Generale presso la Corte di appello prevista dall'art. 6 del d. l.vo n. 106 del 2006.

Rispetto all'indipendenza dei PED nella conduzione delle indagini di competenza, tuttavia, è complementare l'interazione dell'EPPO con le autorità nazionali, positivamente delineato da una serie di norme, quali quelle sugli obblighi di tempestiva informazione o di consultazione.

In tale contesto il ruolo attribuito al Procuratore Generale dall'art. 6 del d. l.vo n. 106 del 2006 si esplica con riferimento all'atteggiarsi delle Procure nazionali rispetto agli adempimenti e, in generale, alle iniziative connesse alla gestione dei rapporti con l'EPPO.

L'assetto ordinamentale unitario di quest'ultimo e l'interazione, finora sconosciuta, dell'ordinamento interno con un organismo unico, autonomo titolare di indagini a competenza territoriale nazionale, enfatizzano istanze di omogeneità che ricadranno sia sui



Procura Generale della Repubblica di Potenza

modelli organizzativi con i quali l'autorità nazionale fronteggerà le relazioni con la Procura europea, sia sui criteri che regoleranno in concreto le reciproche competenze. Ne consegue che resta valorizzato il ruolo propositivo di buone prassi della Procura Generale, che dovrà operare quale sede di sintesi delle migliori soluzioni (art. 28 della Circolare CSM sull'"Organizzazione degli uffici di Procura" del 16 novembre 2017, mod. con delibera del 6 dicembre 2020 ora trasfuso nell'art. 37 n. 15 della Circolare CSM sull'"Organizzazione degli Uffici di Procura" del 03.07.2024, mod. con delibera del 23.10.2024, in cui viene fatto esplicito riferimento alle modalità di vigilanza del Procuratore Generale in materia di tutela degli interessi finanziari dell'UE).

Analogamente le funzioni di vigilanza dei Procuratori Generali presso ciascuna Corte di appello continueranno ad includere l'osservanza delle disposizioni relative all'iscrizione delle notizie di reato riguardanti i reati PIF (quelli destinati a restare o quelli ritornati nella competenza interna ai sensi del regolamento) e dovranno altresì orientarsi verso l'adozione di uniformi criteri di consultazione con i PED nei casi previsti dalla fonte regolamentare nonché verso la univocità dei criteri con i quali potranno venire sollevati eventuali conflitti di competenza.

Più in generale, deve prevedersi un'attività di vigilanza, ma anche di promozione, della Procura Generale, volta a garantire, nell'ambito del rispetto delle norme sul giusto processo e del puntuale esercizio dei poteri di direzione, controllo e organizzazione da parte dei capi degli uffici, la coerenza e la sinergia delle iniziative assunte da ciascun Procuratore della Repubblica con l'azione condotta dai Procuratori europei delegati negli stessi territori.

Tanto, muovendo dal "principio di leale cooperazione" che, richiamato nel preambolo del regolamento (UE) 2017/1939 istitutivo della Procura, è inserito tra i "Principi fondamentali delle attività" fissati dall'art. 5, par. 6 e poi declinato in concreto all'interno di diverse disposizioni operative: da quella sulla comunicazione "senza indebito ritardo" da parte delle autorità nazionali all'EPPO di qualsiasi condotta criminosa in relazione alla quale esso potrebbe esercitare la sua competenza (art. 24.1), alle numerose altre che prevedono una consultazione delle autorità nazionali competenti da parte dell'EPPO, in particolare qualora si discuta di competenza.

L'applicazione di tale principio postula che si promuova una cultura della collaborazione e, quindi, l'esigenza che la Procura Generale attivi sui temi di interesse un'interlocuzione con le Procure del distretto che coinvolga eventualmente anche i Procuratori europei delegati presso di esse. Potrà altresì far luogo alla condivisione con questi ultimi di dati e notizie acquisiti, nell'esclusivo esercizio della sua attività di vigilanza e coordinamento, dai Procuratori della Repubblica del distretto.

IV.G) Modalità per l'acquisizione dei dati di cui all'art. 6 co.1 co. 1 bis del d.lgs. 106/2006

Con riguardo alle comunicazioni in materia di violenza di genere, su iniziativa di questa Procura Generale, è stato sottoscritto, nell'aprile 2024 e con tutte le Procure del Distretto, un Protocollo d'intesa sugli oneri di comunicazione di cui alle leggi 8 settembre 2023 n.122 e 24 novembre 2023 n.168. Si tratta di un protocollo volto a stabilire un'unica modalità di trasmissione dei dati informativi richiesti dalla Legge, che consenta l'analisi ragionata degli stessi da parte dei destinatari (Procuratore Generale e Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione) nonché i tempi delle trasmissioni, tale, anche, da consentire al Procuratore Generale di relazionare semestralmente in riferimento ai dati registrati al 30 giugno e al 31



Procura Generale della Repubblica di Potenza

dicembre di ogni anno. Il Protocollo ha consentito un notevole incremento dell'efficienza e tempestività delle indagini in materia e una costante e pregnante attività di vigilanza sulle iniziative investigative ed in materia cautelare da parte degli Uffici requirenti attraverso, in particolare, la previsione dell'obbligatoria trasmissione a questo Ufficio di una comunicazione trimestrale, a scadenze rigidamente predeterminate, relativa ai seguenti dati:

- a) Indicazione numero complessivo dei procedimenti per reati di cui agli artt. 362 comma 1-ter c.p.p. e 362 bis c.p.p.; N
- b) Numero complessivo e di registro dei procedimenti in cui sia stato disposto di non procedere all'audizione;
- c) Numero complessivo e di registro dei procedimenti in cui non sia stato osservato il termine di tre giorni per l'audizione e le ragioni del mancato rispetto (allegazione del decreto del Pubblico Ministero);
- d) Numero complessivo e di registro dei procedimenti, tra quelli di cui alla lettera a), per cui è stata formulata richiesta di misura cautelare (con indicazione della tipologia) nel termine imposto dall'art. 362-bis c.p.p.;
- e) Numero complessivo e di registro dei procedimenti nei quali non è stato rispettato tale termine, con indicazione delle relative ragioni (allegazioni del decreto del Pubblico Ministero).
- f) Allegazione del provvedimento nel quale il Pubblico Ministero titolare del procedimento abbia esposto le ragioni della mancata audizione della vittima di violenza o denunciante e/o della mancata adozione della misura cautelare.

La Segreteria dell'Ufficio è richiesta di trasmettere copia del presente atto ai Magistrati dell'Ufficio e al Presidente della Corte di Appello.

Si allegano i verbali delle riunioni con i magistrati in data 29.10.2024; 03.12.2024; 21.01.2025, 04.02.2025 e 18.03.2025, nonché la bozza del progetto organizzativo in data 27.02.2025.

Potenza, 21 MAR. 2025

Il Procuratore Generale
Armando D'Alterio